

LA MAIL

Mail di: Michele

Oggetto: SENTIRSI SOLO

Data pubblicazione: 15.07.2010

Mi chiamo Michele, ho 48 anni

Mi sto accorgendo di non avere più nulla, separato da una moglie che ho amato e amo ancora, un figlio meraviglioso che vive con la madre e che mi manca da morire.

Ora mi va male anche il lavoro, mi sento fallito e solo.

Sono introverso, non riesco a chiedere aiuto, lo faccio ora sperando e pensando di avere degli obblighi verso quel ragazzo di 17 anni.

Vi abbraccio con affetto

Michele.

RISPONDE LA DOTT. CARLA ANNA DURAZZI

Caro Michele,

le cose che ci scrive sono così stringate che non è davvero facile poterle dare una risposta adeguata. Non so, ad esempio, come mai il rapporto con sua moglie è naufragato, che tipo di rapporto ha con suo figlio e cosa le sta succedendo al lavoro.

Una cosa importante però l'ha fatta: chiedere aiuto! Capisco che non sia stato facile, come lei stesso ha sottolineato, forse perché lei pensa che essere forti e capaci escluda questa possibilità. In realtà, chiedere aiuto è una grande e importante capacità e non è certamente un segnale di debolezza.

Purtroppo, il nostro Centro non è per lei a portata di mano. Siamo distanti.

Ma sono convinta che le sarebbe utile poter parlare con uno specialista che possa aiutarla a superare questo difficile momento. Se lo desidera possiamo informarci noi e darle il nominativo di un collega che opera nella sua zona.

Detto questo, il fatto che lei sia separato da sua moglie non può e non deve impedirle di portare avanti un rapporto costruttivo e vitale con suo figlio. Sono certa che anche per suo figlio sia molto importante. E' in un'età difficile e ha bisogno di sentire che può contare su suo padre.

Per quanto riguarda il rapporto con sua moglie, che ama ancora, sarà importante cercare di capire, insieme al collega che la seguirà, le ragioni che vi hanno portato alla separazione. Questa ricerca le offrirà la possibilità di comprendere più profondamente quelle circostanze che potranno esserle utili, se non con sua moglie ma non lo escludo, con la prossima relazione d'amore.

Dott. Carla Anna Durazzi